

Distretto delle Filiere e dei territori di Sicilia in rete

COMUNICATO STAMPA del 18.02.2020

Oggi presso l'Università Kore di Enna si è svolta l'Assemblea dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Distretto del Cibo - "Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in rete" - per eleggere la Governance del Distretto e decidere la partecipazione al Bando nazionale sui distretti del Cibo.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti ha eletto la Governance del Distretto composta da un Consiglio direttivo e da un Comitato tecnico rappresentativo delle filiere agro-alimentari e biologiche, del turismo, dei territori, dei consumatori e della ricerca scientifica. Componenti il Consiglio direttivo sono: Amenta Paolo - Anci Sicilia, Ancona Francesco - Biodistretti, Angelo Barone Rete C.I.B.O. in Sicilia, Argentati Federica - Distretto agrumi di Sicilia, Attaguile Pinella - Gusto di campagna, Barone Sebastiano - Consorzio IGP pomodoro di Pachino, Borsellino Giovanni - Flag Gac Il Sole e l'Azzurro, Carlino Nino - Distretto della pesca, La Rosa Alfio - Federconsumatori Sicilia, Pitrola Salvatore - Gal Sicilia centro meridionale, Russo Giuseppe - Consorzio di ricerca Ballatore e Vassallo Ignazio - Associazione Frutta in Guscio; mentre il Comitato tecnico è composto da Brogna Andrea - Gal Etna, Calì Giuseppe - Metropolitan slrs, Campanella Sergio - Gal Eloro, Costanzo Dario - Gal Madonie, Di Mauro Sebastiano - Gal Natiblei, Ferrarella Andrea - Gal Golfo di Castellammare e Carini, Ippolito Giuseppe - Gal Terre del Nisseno, Privitera Anna - Gal Terre di Aci, Santiglia Vincenzo - Laboratorio Sicilia 2030.

Il Consiglio direttivo in collaborazione con la rete C.I.B.O. in Sicilia, soggetto proponente del Distretto, avvierà la realizzazione del programma di Distretto con l'obiettivo di svolgere un ruolo strategico per :

- promuovere e valorizzare le filiere agroalimentari strutturate nei distretti produttivi, le imprese che ne fanno parte, le produzioni di qualità e i loro consorzi di tutela, nel rispetto dell'ambiente, del territorio e dei consumatori nell'ambito dello sviluppo territoriale sostenibile e nella prospettiva di realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- promuovere la Dieta Mediterranea come riconosciuta dall'Unesco e dalla comunità scientifica quale alimentazione e stile di vita sano e longevo che può contribuire a prevenire malattie oncologiche e cardiocircolatorie e diminuire la obesità infantile;
- valorizzare le risorse turistiche collegate ai territori di produzione, attraverso il turismo relazionale integrato e sostenibile;
- garantire la sicurezza alimentare a tutti i consumatori e diminuire l'impatto ambientale delle produzioni tramite la green e blue economy.
- Potenziare l'economia della biodiversità siciliana, per progettare un futuro sostenibile recuperando la cultura contadina ed i saperi della diverse civiltà che si sono susseguite nella storia millenaria della Sicilia.

È stato deciso di partecipare al Bando nazionale sui Distretti del Cibo e considerato che lo stesso Bando prevede contributi sui progetti ammissibili sino al 40% è stato dato mandato al Presidente Angelo Barone di sollecitare, insieme agli altri Distretti del Cibo riconosciuti in Sicilia, un confronto con il Governo Regionale per sollecitare un ulteriore cofinanziamento regionale al Bando così come previsto dalla normativa e attivare azioni di collaborazione e partenariato per promuovere e valorizzare il sistema agroalimentare siciliano.